

# Comune di Savona

\*\*\*

## Collegio dei Revisori dei Conti

Nominato con Delibera del Consiglio Comunale n° 6/2019 per il triennio

2019/2022

Verbale n.29

<p><b>PARERE SULLA PROPOSTA DI VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022.</b></p>
--

I sottoscritti Michele Panizzi, Michela Canepa e Gandino Gabriella, quali componenti

del Collegio dei Revisori dell'Ente per il triennio 2019/2022

VISTI

- l'articolo 175, comma 8, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale stabilisce che mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e uscita, compresi il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio;
- il punto 4.2 del principio contabile applicato della programmazione, allegato 4/1 al Decreto Legislativo 118/2011, che prevede tra gli atti di programmazione lo schema di delibera di assestamento di bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;

- le istruzioni della Commissione Arconet che, dopo il rinvio della verifica degli equilibri di bilancio al 30 settembre disposta dal decreto 34/2020, chiarisce la portata ridotta dell'assestamento 2020.

Premesso che

- con deliberazione n. 25 adottata nella seduta del 30 settembre 2019, esecutiva a termini di legge, il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione 2020-2022 e che con successiva deliberazione n. 9, adottata nella seduta del 31 marzo 2020, esecutiva a termini di legge, è stata approvata la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2020-2022;
- che con deliberazione n. 10 adottata nella seduta del 31 marzo 2020, esecutiva a termini di legge, il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di Previsione 2020-2022;

Tenuto conto che

al Bilancio di previsione 2020-2022, successivamente alla sua approvazione, la Giunta Comunale ha apportato, in via d'urgenza, variazioni con deliberazioni:

- a) n. 37 del 3 aprile 2020, ratificata dal Consiglio Comunale con atto n. 14 del 30 aprile 2020;
- b) n. 43 del 5 maggio 2020, ratificata dal Consiglio Comunale con atto n. 17 dell'11 giugno 2020;
- c) n. 65 del 24 giugno 2020, in attesa di ratifica da parte del Consiglio Comunale;

Rilevato che

non sono stati effettuati prelievi dal fondo di riserva di competenza, di cui all'articolo 166 del TUEL, e che lo stesso ammonta ad € 342.552,83.=;

Dato atto che:

- il Rendiconto di gestione 2019, approvato nella seduta odierna, presenta un disavanzo di € 16.422.228,41.= con un miglioramento di € 3.351.085,11 rispetto al disavanzo 2018;
- al termine dell'esercizio le risultanze contabili hanno dimostrato il rispetto dell'obiettivo del “pareggio di bilancio”, così come certificato.

VISTO

- l'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, che ha istituito un fondo con una dotazione di 3,5 miliardi di euro per l'anno 2020 in favore dei comuni ( 3 miliardi) e delle Province e Città metropolitane (500 milioni), a sostegno delle perdite di gettito registrate dagli enti locali a seguito dell'emergenza da COVID-19.

DATO ATTO che la stessa norma ha previsto l'erogazione di un acconto pari a € 1.141.702,54 calcolato sul 30% delle somme disponibili, il cui riparto dell'acconto è stato definito sulla base di criteri semplificati, in proporzione delle entrate proprie risultanti dal sistema SIOPE al 31 dicembre 2019, come di seguito precisato:

- entrate relative al Titolo I (Tributi), dalle quali sono esclusi gli incassi riferiti ai “Fondi perequativi” (tipologia 3), riguardanti il Fondo di solidarietà comunale, non considerati data la loro natura di trasferimenti e, dunque, fuori dal perimetro dei rischi di riduzione delle entrate dovuta all'emergenza in corso;
- proventi di servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni (tipologia 1 del Titolo III);
- proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (tipologia 2 del Titolo III).

Non è stata ancora definita la ripartizione del saldo del suddetto fondo, la cui registrazione a bilancio ed utilizzo dovrà pertanto essere deliberata successivamente.

VISTI gli artt 177 comma 2, 180 comma 2 e 181 comma 5 del succitato decreto-legge 19 maggio 2020, n.34 che dispongono l'assegnazione dei fondi per il ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dalle esenzioni dall'imposta municipale propria - IMU per il settore turistico, dalla mancata riscossione dell'imposta di soggiorno e dei contributi di sbarco e di soggiorno e dall'esonero dal pagamento della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e del canone di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n.446 del 1997.

**Considerato che** i Dirigenti hanno evidenziato la necessità di apportare variazioni agli stanziamenti inseriti nel Bilancio di previsione 2020/2022;

Ritenuto di dover procedere all'aggiornamento di alcune previsioni di entrata, sulla base del loro effettivo andamento e delle verifiche effettuate dai vari responsabili di entrate, e che, relativamente alla spesa, occorre procedere all'aggiornamento delle relative previsioni, tenendo conto:

- delle minori e maggiori spese previste, sulla base dell'andamento nel corso dell'esercizio;
- delle richieste di integrazione agli stanziamenti, presentate dai competenti Dirigenti;
- delle variazioni da apportare per nuove entrate a destinazione vincolata;

Vista la necessità di procedere ad un'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato per complessivi € 516.143,21=, per il finanziamento di spese di investimento.

## Preso atto

- che occorre procedere all'affidamento dei lavori relativi progetto di riqualificazione del quartiere periferico del fronte mare di ponente della città di Savona, di cui al Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia di cui al bando approvato con D.P.C.M. 25/5/2016.

Considerato che il finanziamento dello Stato (100% dell'opera) prevede l'anticipazione del pagamento dei lavori da parte del comune e il successivo trasferimento all'ente, a seguito di periodiche rendicontazioni.

Considerata l'importanza degli importi di cui trattasi e la difficoltà di calcolare precisamente il livello massimo di anticipazione di liquidità che l'ente dovrà affrontare, essendo legato a molteplici variabili, quali ad es. l'avanzamento dei lavori e correlativamente il pagamento degli stessi, i tempi di rendicontazione da parte degli uffici e quelli di trasferimento da parte dello Stato.

Dato atto che alla progressiva realizzazione del risanamento prevista dal Piano di riequilibrio si accompagna un tendenziale miglioramento della cassa dell'ente, ma l'emergenza Covid19 ha determinato sicuramente un quadro di maggiore incertezza.

Al fine di sostenere in termini di liquidità, ove necessario, gli enti assegnatari del finanziamento statale del citato Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, la Cassa Depositi e Prestiti ha predisposto uno specifico strumento, il Prestito riqualificazione periferie urbane.

Lo strumento prevede, sinteticamente, l'anticipazione della liquidità da parte di Cdp su richiesta dell'ente, la successiva restituzione obbligatoria della quota

capitale con il trasferimento dello Stato, e il pagamento degli interessi a carico dell'ente.

Ritenuto opportuno utilizzare tale strumento, per finanziare parzialmente la liquidità necessaria, ove la cassa dell'ente nelle varie fasi dell'avanzamento lavori non dovesse avere sufficiente capienza, e quindi, con la presente variazione, procedere all'iscrizione in bilancio di un mutuo per complessivi € 6.000.000 (ripartiti sugli anni 2020, 2021 e 2022) da contrarre con Cassa Depositi e Prestiti.

Si procede altresì ad iscrivere a bilancio la somma stimata di circa € 85.000 ripartita sugli anni 2020, 2021 e 2022, per oneri da interessi.

Considerato che il Settore Attività Sociali ed Educativi ha segnalato la necessità di rinviare spese ad esercizi successivi per € 109.000,00 che confluiscono, pertanto, nel Fondo Pluriennale Vincolato.

Visti i prospetti elaborati, allegati al presente atto a farne parte sostanziale ed integrante, contenenti le variazioni di bilancio in oggetto che possono essere così riassunte:

	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>
Maggiori entrate	5.684.532,21 €	2.109.000,00 €	955.436,00 €
Minori spese	725.380,04 €	120.384,30 €	80.780,23 €
<b>TOTALE</b>	<b>6.409.912,25 €</b>	<b>2.229.384,30 €</b>	<b>1.039.216,23 €</b>
Minori entrate	1.273.592,65 €		
Maggiori spese	5.027.319,60 €	2.192.384,30 €	1.039.216,23 €
<b>TOTALE</b>	<b>6.300.912,25 €</b>	<b>2.192.383,30 €</b>	<b>1.039.216,23 €</b>
<b>Differenza (Fondo Pluriennale Vincolato)</b>	109.000,00 €	37.000,00 €	- €

Verificato il permanere degli equilibri di bilancio, a seguito delle variazioni proposte, ai sensi dell'articolo 193, comma 1, del D. Lgs. 267/2000;

**esprime**

## **parere favorevole**

alle variazioni di assestamento bilancio di previsione proposte dando atto che le suddette variazioni, operate nel rispetto del disposto dell'articolo 175 del D. Lgs. 267/2000 garantiscono il mantenimento del pareggio di bilancio.

Savona, 24/07/2020

Michele Panizzi

Michela Canepa

Gabriella Gandino